

Benvenuti al Sud

Nazione:
Italia
Anno:
2010
Genere:
Commedia
Durata:
102'
Regia:
Luca Miniero
Cast:
Claudio Bisio,
Angela Finocchiaro,
Luisa Ranieri,
Alessandro Siani
Produzione:
Medusa Film, Cattleya
Distribuzione:
Medusa
Data di uscita:
01 Ottobre 2010

Alberto Colombo è un modesto responsabile di un ufficio postale nella Brianza, ma la sua ansiogena moglie Silvia gli fa pressione per ottenere un incarico migliore e trasferirsi nel centro dell'adorata Milano, all'ombra del Duomo, dove i venditori ambulanti di palloncini dovrebbero, secondo la donna, rilasciare la ricevuta. L'uomo però rischia di non superare neanche stavolta la graduatoria e, preso dalla disperazione, decide, all'insaputa di Silvia, di fingersi invalido. Scoperto senza troppe difficoltà, non viene licenziato, ma subisce una punizione esemplare per un milanese che è perfino membro della prestigiosa Accademia del gorgonzola: viene trasferito per due lunghi anni giù, più giù di Bologna, più giù di Roma, in Campania. Terrorizzato dall'idea di ritrovarsi tra "terroni e camorristi" parte da solo, armato di giubbino antiproiettili e senza il Rolex, e, dopo aver finalmente superato l'incubo della Salerno-Reggio Calabria, arriva nel paesino di Castellabate, nel Cilento, dove scopre una realtà che nemmeno immaginava.

Se il passo dalla Francia all'Italia non è così impervio, la geografia sembra riflettersi anche nel cinema con un remake che prende un pezzo della comicità francofona e la porta in quella più spontanea e meno raffinata partenopea. Con Benvenuti al sud i due bravi campani, il regista Luca Miniero (Incantesimo napoletano) e lo sceneggiatore Massimo Gaudioso, mettono a segno una trasposizione filmica che rasenta la fotocopia: stesse battute, stessa storia e stesse vicende. Nel film italiano ritroviamo perfino Dany Boon, regista della commedia originale francese Giù al nord: una strizzatina d'occhio allo spettatore più attento in ottemperanza alla regola del citazionismo postmoderno. Quello che però colpisce subito il grande pubblico è un adeguamento della tonalità, che sembra voler assecondare la voglia d'intrattenimento leggero che richiama platee che sentono un bisogno quasi fisiologico di ridere.

A questo scopo risulta perfettamente funzionale l'umorismo verace di Alessandro Siani. Nei panni di Mattia, un Peter Pan impacciato che non sa allontanarsi dal nido materno, Siani si destreggia abilmente. Le sue battute s'incastano con disinvoltura con quelle dell'allegro tandem Giacomo Rizzotto-Nando Paone che, nei panni dei due Costabile, sembrano i Gianni e Pinotto all'italiana.

Assolutamente esilarante nella sua performance, e in sintonia con la brava Angela Finocchiaro, è il ligure Claudio Bisio, che, nei panni del brianzolo coi pregiudizi, sa calibrare l'accento milanese e calcare la mano nei momenti topici come la prima cena napoletana, una delle sequenze più divertenti del film.

Costruito su una serie di vistose ed esilaranti forzature, lo spassoso e sorprendente rapporto tra Mattia-Siani e Alberto-Bisio consegna agli sviluppi tematici un respiro diverso, che sposta l'asse della narrazione sul versante relazionale: la storia dell'"emigrante" passa progressivamente in secondo piano rispetto all'amore e all'amicizia, sullo sfondo di un paesaggio incantevole. L'amore viene elaborato con ricercato equilibrio portato sui due binari paralleli della crisi coniugale di Alberto e Silvia e della passione furiosa tra Mattia e Maria, una eccezionale Valentina Lodovini. A intrecciarsi con i risvolti di Pane, amore e..., e a sollevare le sorti di un film che potrebbe altrimenti rischiare di precipitare nei fossi dei cliché da cabaret televisivo, ci pensa il tenero rapporto di amicizia tra i due protagonisti, un salto in sospenso tra un estremo e l'altro, da nord-sud, appunto, razionalità-impulsività, terra-mare fino ai prevedibili nebbia-sole e mozzarella-gorgonzola. Nell'abbraccio fraterno, metaforico e concreto, tra personaggi agli antipodi si chiude il cerchio geometrico di una commedia che ricorda, tra ironia in doppiopetto e slapstick vesuviano, la natura fiabesca e onirica del cinema, anche quello comico.

(www.movieplayer.it)